



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 24** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La nostra offerta formativa mira a:

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione



delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ATTIVITA' PROGETTUALI





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA. 5 - LE GINESTRE	NAAA8GZ01E
I.C. NA 5 - INCONTRO	NAAA8GZ02G
I.C. NA 5 - I LIMONI	NAAA8GZ03L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-	NAEE8GZ01Q
I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE	NAEE8GZ02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA 05 MONTALE	NAMM8GZ01P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE NAAA8GZ01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - INCONTRO NAAA8GZ02G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - I LIMONI NAAA8GZ03L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- NAEE8GZ01Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA 05 MONTALE NAMM8GZ01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue, organizzate secondo i documenti allegati

Allegati:

INSEGNAMENTO_EDUCAZIONE_CIVICA_2023_2024.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA

la scuola dell'infanzia funziona secondo il modello organizzativo del tempo pieno con 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00. È previsto il servizio mensa dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

Per l'a.s. 2023-2024 la scuola primaria adotta un orario di 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni nella fascia antimeridiana (moduli orari da 60 minuti). In particolare:

Sedi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale": da lunedì a giovedì 8:00 - 13:30 Venerdì: 8:00 - 13:00.

Le classi III, IV e V scuola primaria osservano un orario di 29 ore per integrazione di due ore con specialista di educazione fisica.

Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline per ciascun anno scolastico:

DISCIPLINE	CLASSI 1°	CLASSI 2°	CLASSI 3° e 4°	CLASSI 5°
ITALIANO	7	7	7	7



INGLESE	1	2	3	3
STORIA/GEO/STUDI SOC.	3	3	3	3
MATEMATICA	7	6	7	7
SCIENZE	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
ARTE	2	2	1	1
ED. FISICA	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
	27	27	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali (moduli orari da 60 minuti), su cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì h 8:00 - 14:00. Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1



MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1



Curricolo di Istituto

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Gemme di legalità: la cultura, una "pietra preziosa" per conoscere, difendere e far brillare i nostri diritti

Gemme di legalità è un percorso didattico interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla bellezza del sapere e del conoscere, per comprendere l'importanza dell'istruzione e della cultura.

Un viaggio dei ragazzi/e attraverso la bellezza e la ricerca del bello (soprattutto in questo periodo nel quale si evidenzia un imbarbarimento dei costumi e dei comportamenti sociali) per un presupposto di crescita psicologica equilibrata e consapevole.

Il progetto è rivolto:

-alle classi di scuola secondaria di I grado



- alle classi 4°e 5°scuola primaria
- agli alunni cinquenni della scuola d'infanzia

Bambini Cinquenni Scuola infanzia

Topazio azzurro

Il viaggio delle gemme della legalità continua nella scuola dell'infanzia : Il diritto ad essere bambino a vivere le proprie emozioni , il "Diritto al Gioco". Questa scelta è scaturita dall'intento di valorizzare tutte le azioni psicofisiche, quali osservare, manipolare, esplorare, ricercare, sperimentare, progettare, immaginare, fantasticare, creare, costruire, superare ostacoli, condividere, socializzare ecc. (lista che potrebbe continuare ad essere declinata all'infinito), che i bambini compiono "seriamente" nella quotidianità giocando, per conoscere meglio se stessi, le proprie emozioni, gli altri e la realtà circostante. Partendo dall'analisi dell'art. 24 della Dichiarazione dei Diritti Umani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Allegato:

INSEGNAMENTO_EDUCAZIONE_CIVICA_2023_2024.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione".

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa triennale, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle Competenze Chiave Europee.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - INCONTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita,



per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - I LIMONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

Curricolo unitario infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: NA 05 MONTALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_SECONDARIA_PRIMO_GRADO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il curricolo verticale mira a:

- garantire la continuità educativa e didattica;
- assicurare un percorso graduale di crescita, nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso un percorso che favorisca la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Attraverso la continuità tra gli ordini di scuola, l'istituto garantisce ad ogni alunno un percorso formativo unitario e completo; nel rispetto delle conoscenze, delle competenze e delle specificità di ogni grado scolastico.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: THE FIGHT AGAINST GENDER STEREOTYPES BEGINS IN THE CLASSROOM**

Il progetto è finalizzato all'individuazione e alla riduzione degli stereotipi di genere, che agiscono

all'interno dei contesti scolastici e che influenzano, in particolare, studenti e studentesse nel loro

rapporto verso le discipline STEM (in collaborazione con la facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di

Napoli Federico II).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 2: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA INFANZIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'approccio alle STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, i bambini svolgeranno attività di esplorazione sempre più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. L'organizzazione di attività di manipolazione consentirà loro inoltre di esplorare il funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. La "conoscenza del mondo", nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione dei concetti di condivisione e riutilizzo.
- Acquisizione del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo le capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 3: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA PRIMARIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della



cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro.

L' apprendimento delle STEM nella scuola primaria e secondaria di primo grado rappresenta una priorità per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprensione del metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione



- Sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione di un metodo scientifico da applicare nella pratica quotidiana.
- Acquisizione della consapevolezza del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di riflessione.

○ **Azione n° 4: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro.

L' apprendimento delle STEM nella scuola primaria e secondaria di primo grado rappresenta una priorità per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprensione del metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppo del pensiero creativo.
- Sviluppo del pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Acquisizione di un metodo scientifico da applicare nella pratica quotidiana.
- Acquisizione della consapevolezza del sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppo delle capacità di attenzione e di riflessione.
- Acquisizione di una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Assunzione di comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



Dettaglio plesso: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA INFANZIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

L'approccio alle STEM nella scuola dell'infanzia avverrà attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico verso il mondo naturale e artificiale che lo circonda. Attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, i bambini svolgeranno attività di esplorazione sempre più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. L'organizzazione di attività di manipolazione consentirà loro inoltre di esplorare il funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. La "conoscenza del mondo", nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. - sviluppare il pensiero creativo. - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana - Osservare, misurare, formulare ipotesi. - Confrontare semplici ipotesi di interpretazione del mondo. - Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. - Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA PRIMARIA (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, e di pensiero critico. I percorsi formativi e di orientamento proposti, mirano pertanto a: - Stimolare l'approccio alle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. - Contrastare le stereotipie i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della loro attitudine matematico-scientifica. - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie. Nella SCUOLA PRIMARIA Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza



gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni. Obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Acquisire consapevolezza di sé

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: STEM IN TEAM - INSIEME CON LE STEM - SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - D.M. 65/2023)**



Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità della scuola sia per educare le alunne e gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste nel campo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, inoltre, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, e di pensiero critico. I percorsi formativi e di orientamento proposti, mirano pertanto a: - Stimolare l'approccio alle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità, ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. - Contrastare le stereotipie i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della loro attitudine matematico-scientifica. - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie. Gli alunni saranno guidati in modo graduale all'acquisizione di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Attraverso un apprendimento per esperienza gli alunni esaminano i diversi aspetti della realtà o dei problemi, formulano domande e ipotesi, trovano risposte e individuano possibili soluzioni.

Per potenziare il multilinguismo tra gli studenti, il nostro programma formativo abbraccerà un approccio coinvolgente e diversificato. L'obiettivo è offrire un ambiente stimolante e inclusivo che supporti l'apprendimento delle lingue in vari modi. Caratteristiche dei percorsi formativi: 1. Lingue Offerte: Offriremo un'ampia gamma di lingue, tra cui inglese, francese, spagnolo e altre lingue comunitarie, valutando anche l'interesse e la richiesta degli studenti per lingue meno tradizionali. 2. Livelli di Competenza: Seguiremo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) per garantire una progressione graduale dai livelli di competenza A1 ai livelli più avanzati come il C1, adattando i programmi alle esigenze specifiche dei diversi livelli di apprendimento. 3.

Modalità Organizzative: Utilizzeremo un approccio olistico, integrando l'insegnamento tradizionale con attività interattive, laboratori linguistici, progetti collaborativi e attività culturali. Saranno promossi scambi linguistici, conversazioni con madrelingua e utilizzeremo risorse multimediali per arricchire l'apprendimento. 4. Inclusività e Diversità:



Rispetteremo la diversità linguistica e culturale degli studenti, incoraggiando il rispetto e la valorizzazione delle lingue e delle culture attraverso progetti inclusivi e risorse educative che riflettono la diversità del mondo. 5. Coinvolgimento delle Famiglie: Coinvolgeremo attivamente le famiglie nel processo di apprendimento linguistico, offrendo risorse e sostegno per estendere l'apprendimento oltre l'ambito scolastico.

Modalità di Valutazione: Utilizzeremo valutazioni continue e variate che includono test orali e scritti, presentazioni, partecipazione attiva e progetti collaborativi per garantire una valutazione completa e accurata delle competenze linguistiche. Il nostro obiettivo è fornire agli studenti un solido fondamento linguistico che vada oltre la semplice conoscenza delle lingue, incoraggiando la padronanza e l'applicazione pratica in contesti reali per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche durature e la valorizzazione della diversità culturale.

La collaborazione con associazioni e enti specialistici in STEM e multilinguismo costituirà un pilastro fondamentale dei nostri percorsi formativi. Attraverso partenariati strategici con queste organizzazioni, miriamo a offrire agli studenti esperienze coinvolgenti e approfondite. Collaboreremo con centri di ricerca specializzati in STEM per sviluppare workshop pratici su robotica, programmazione e intelligenza artificiale, con un focus particolare sull'integrazione di elementi multilingue. Questi workshop non solo forniranno una comprensione pratica delle discipline STEM, ma arricchiranno anche l'esperienza linguistica degli studenti. Inoltre, coinvolgeremo esperti in linguistica computazionale, attraverso associazioni e centri specializzati, per esplorare le potenzialità delle tecnologie multilingue nell'ambito STEM. Queste collaborazioni aiuteranno gli studenti a comprendere il legame tra linguaggio e tecnologia, aprendo nuove prospettive di apprendimento e innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé



Moduli di orientamento formativo

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: QUO VADIS? SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE "Io sono...io sarò!"

Una fase fondamentale del processo di orientamento è costituita dal momento della scelta e, quindi, del passaggio ad un nuovo ciclo scolastico. Per una scelta consapevole, è necessario che gli alunni abbiano acquisito una buona conoscenza del se', della propria esperienza di vita, delle proprie competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, della gamma di opportunità offerte dall'ambiente circostante e da contesti o territori diversi, delle proprie attitudini e desideri di vita. La realizzazione di adeguati processi decisionali è sicuramente complessa ed è frutto di apprendimento. Un percorso di orientamento ha il compito di sviluppare nei ragazzi le competenze metodologiche per scegliere correttamente, per renderli effettivamente responsabili di quello che stanno facendo e consapevoli delle loro decisioni.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_TERZE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI: COME ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO

Il primo anno della scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria e di inserimento nel nuovo contesto. Come ogni altro momento di transizione, può creare nei ragazzi una situazione di disorientamento e difficoltà psicologica in quanto essi si trovano ad affrontare un contesto che richiede nuove capacità cognitive, emotive e relazionali. In tale contesto avvengono anche profondi cambiamenti fisici, psichici, cognitivi e sociali. In tale situazione si sente l'esigenza di costruire e sostenere una continuità tra i due cicli di istruzione per focalizzare costantemente l'attenzione sulle difficoltà che il passaggio comporta, così da percepire e interpretare le diverse esigenze dei soggetti di questa età: la richiesta di conferma, di riconoscimento e di sicurezza da un lato e la tensione verso la crescita e il bisogno di cambiamento dall'altro.



Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: CONOSCI TE STESSO E CONOSCERAI IL MONDO

La conoscenza di sé e del mondo è un campo vasto, complesso e differenziato che comprende sia la lettura della realtà personale e sociale, sia l'acquisizione di atteggiamenti critici nei loro confronti, sia l'attivazione di cambiamenti significativi negli atteggiamenti e nei comportamenti. Conoscersi per crescere significa affrontare positivamente nuove situazioni, sviluppare conoscenze e abilità, scegliere in modo adeguato, attivarsi per raggiungere gli obiettivi. Tutto ciò tiene conto dell'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità, dei propri desideri ed aspirazioni, dei propri atteggiamenti



e comportamenti, dei valori in cui crede e delle rappresentazioni sociali che gli sono state trasmesse dal contesto in cui vive. Affinché i ragazzi possano essere in grado di scegliere e decidere della propria vita in modo consapevole e produttivo, è necessario che la conoscenza di sé sia il più possibile completa e ricca di elementi ed informazioni significative, ma anche basata su dati di realtà e sulla valorizzazione delle risorse personali.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

Il progetto è promosso dalla Regione Campania (in collaborazione con la ASL Napoli 1 Centro) ed è rivolto alla scuola dell'infanzia e primaria. Il progetto mira all'acquisizione di una corretta educazione alimentare e di sani stili di vita attraverso una sana alimentazione degli alunni delle scuole, sia durante la refezione che nei pasti a cura della famiglia a casa. La scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli alunni. Il presupposto di fondo è che l'apprendimento di stili di vita e comportamenti salutari in giovane età si dimostra più solido e duraturo, così come il rapporto tra stili di vita salutari in età giovanile e la salute e il benessere in età adulta. Quindi la promozione della salute e del benessere deve essere uno degli obiettivi principali delle politiche scolastiche. Nell'ambito della scuola la refezione costituisce un momento privilegiato e funzionale di educazione non solo a uno stile alimentare sano, ma anche di stimolo all'apertura verso nuovi gusti, sapori ed esperienze culinarie. In tale direzione, infatti, vanno le diete speciali, che vedono la refezione come anello di congiunzione tra le diversità in classe. Se quindi gli alunni già godono dei benefici dei nuovi stili alimentari grazie ad un ripensamento della refezione scolastica operato dal Comune di Napoli, è necessario estendere tale educazione anche all'ambito domestico in modo da correggere le abitudini scorrette e incidere maggiormente sul quadro alimentare, quindi, sulla salute e sul benessere. A tal fine il progetto prevede anche un percorso in cui i genitori, stakeholder del percorso, saranno coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una sana alimentazione dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - modifica dello spuntino a scuola; - consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino; - consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola; - aumento del consumo di pesce; - aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari; - maggiore collaborazione dei genitori - Miglioramento della capacità di discriminazione sensoriale e trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo - Aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● SCAMPIA STORYTELLING

Laboratori di lettura e scrittura (abbinato al Festival Scampia Storytelling) promossi dall'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA ITALIAN CHILDREN'S WRITER ASSOCIATION). La metodologia e le attività proposte sono diversificate in base all'età dei destinatari. La narrativa, vale a dire le storie contenute nei buoni libri, alleggerisce la pesantezza del quotidiano scolastico e al contempo è un prezioso strumento per aiutare i ragazzi ad ampliare il loro orizzonte, per educarli al senso critico, per allenare la loro immaginazione, per imparare a trasformare i limiti in punti di forza, le difficoltà in opportunità. Inoltre, l'esperienza della lettura in classe è un'attività che favorisce la relazione docente-alunno, contribuendo a migliorare l'approccio didattico in tutte le discipline e a ridimensionare i disturbi dell'apprendimento, perché permette ad ogni ragazzo di sperimentare la propria potenza creativa al pari degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- potenziare la capacità di riflessione e sviluppare il senso critico; - acquisire consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni - scoprire il legame tra la letteratura e le varie discipline - migliorare il dialogo con il docente e il proprio rapporto con l'istituzione scolastica

Descrizione: Per diverse settimane, i ragazzi saranno invitati a leggere in classe testi di narrativa, con l'aiuto dei loro docenti. I titoli dei libri da leggere saranno forniti dall'ICWA, che segnerà un elenco all'interno del quale ragazzi e docenti potranno scegliere in base alle loro preferenze. Terminato il periodo di lettura e scrittura, gli autori dei libri, intervengono personalmente, avviando con gli alunni un dialogo sui temi affrontati o anche sulla letteratura in generale. I ragazzi avranno l'opportunità di interagire con gli autori ed esprimere tutte le idee e sensazioni scaturite dalla lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● MITO DEL MAMMUT

Il Mito del Mammut (promosso dall'associazione di promozione sociale COMPARE – Centro Territoriale Mammut) è un “gioco” di teatro quartiere, progetto interdisciplinare di ricerca azione e formazione sul piano personale, politico e professionale per gli adulti, basato sulla metodologia della ricerca sociale e pedagogica. Il percorso attuale ha come sfondo integratore il “corpo”. Far ritornare l'anima nei contesti di ogni giorno è oggi forse ancora più difficile che in passato. La smaterializzazione della vita di bambini, ragazzi e adulti, trasferita in molta parte su web e schermi, rende le cose molto più complicate, trasformando l'invisibile in virtuale o in ancora più gravi disconnessioni dalla realtà. Far tornare l'anima oggi è possibile solo se non in intimo collegamento con il corpo. Il corpo individuale e collettivo (come la città nelle sue manifestazioni materiali: strade, muretti ..., ma anche degli ecosistemi terrestri e intergalattici) sarà l'ancora della ricerca, tentativo di valorizzazione del corpo nel processo di insegnamento/apprendimento e nella costruzione della città auspicabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

La finalità del progetto che si svolge sia nella scuola che sul territorio, è quella di “fare della scuola un luogo in cui adulti e bambini stanno bene” e ancora “attraverso cui fare città” inteso nel senso più ampio di società. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - promozione e innovazione didattica e sociale: - decremento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - promozione della cittadinanza attiva - miglioramento di spazi e servizi pubblici. I risultati saranno raggiunti attraverso metodologie innovative, cooperative, peer education, azioni sperimentali di modifica di ambienti interni, come l'aula ed esterni alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

● ECO-NIDO CONDIVISO

L' ECONIDO SCAMPIA rientra nell'ampio progetto IP IP URRRA' selezionato dall'Impresa Sociale “CON I BAMBINI s.r.l.”, indicato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e finanziato dall' “Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa (ACRI). è promosso dall' associazione capofila Chi Rom e....Chi No in collaborazione con numerosi stakeholder, tra cui l'Istituto comprensivo 5 Montale. L'ECONIDO riguarda uno spazio pubblico



“familiare” adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 18 mesi -3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Le iniziative programmate mirano a ridurre l'isolamento delle famiglie, a sostenere la crescita dei bambini con esperienze di crescita piacevoli, semplici e attraenti, ad abbattere i pregiudizi e a superare gli stereotipi fra famiglie di diversa provenienza. Le attività socio-educative sono il frutto delle competenze del gruppo proponente e restano aperte ad eventuali nuove proposte provenienti dalle famiglie coinvolte. Alcuni percorsi sono indirizzati specificamente ai bambini in età 18 mesi 3 anni, con possibilità di estensione fino alla fascia 3-6 anni e prevedono appuntamenti in natura con il gioco libero, laboratori creativi di musica, canto e danza, oltre ad appuntamenti di manipolazione ed esplorazione sensoriale del cibo. Altri percorsi sono dedicati agli adulti (genitori, operatori, familiari dei bambini beneficiari) e prevedono attività di rilassamento, cucina consapevole per lo svezzamento e la crescita sana dei propri figli, percorsi di sostegno alla gravidanza e all'allattamento. Sono infine previsti percorsi formativi per le



famiglie e gli operatori che verranno invitati a Scampia a condividere esperienze italiane eccellenti sul tema dell'educazione prescolare e della genitorialità. L'accessibilità e la fruibilità sono incentivate dalla creazione di un contesto familiare, accessibile ad utenti con ridotta mobilità, flessibile negli orari e con una gestione degli spazi tali da far coesistere più attività contemporaneamente.

Destinatari

Altro

● VIII MUNICIPALITA'- COOP. SOC. OBIETTIVO UOMO POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

I Poli per le Famiglie, istituiti su tutto il territorio cittadino sono dei riferimenti primari per favorire il benessere delle famiglie, anche in un'ottica preventiva. Il Polo è un luogo in cui supportare le famiglie nel percorso di crescita educativo-relazionale, attraverso la presa in carico globale dell'intero nucleo, sostenendolo, valorizzandone le risorse e promovendone l'autonomia. Il polo si pone come obiettivo generale quello di promuovere le competenze e le risorse familiari in una dimensione di prevenzione al disagio, favorendone il benessere e incoraggiando la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di un reciproco scambio. Nello specifico si intende: - Sostenere la genitorialità - Offrire aiuto alle famiglie in momenti di difficoltà - Favorire iniziative di auto mutuo aiuto in un approccio di comunità e di rete - Consolidare la rete dei servizi territoriali per la presa in carico globale dei minori e delle famiglie - Sostenere e accompagnare le famiglie durante i diversi cicli di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il centro si pone come punto di riferimento per la realizzazione di interventi che si possono raggruppare in tre macro-aree: Servizi e interventi di sostegno alla genitorialità: - gruppi con i genitori, - tutoraggio educativo domiciliare, - gruppi di bambini e/o adolescenti; - Servizi e interventi di sostegno alle coppie conflittuali e/o in separazione: - percorsi di mediazione familiare, - Spazio Neutro, - gruppi di parola per bambini di genitori separati, - gruppi di genitori separati Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare: - Percorsi di solidarietà familiare - Attività culturali e di aggregazione tra famiglie - Affidato familiare informale Ciascun servizio ha una propria strutturazione che tiene conto della specificità e complessità del tipo di intervento.

Destinatari

Altro

● LEGALIZZIAMOCI

Attraverso attività laboratoriali, uscite sul territorio, incontri e dibattiti gli alunni sono guidati alla valorizzazione dei diritti fondamentali di tutte le persone, all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità e alla comprensione del legame tra libertà e rispetto per gli altri. Il progetto è basato su n. 8 percorsi formativi, azioni di sistema (incontri aperti, genitorialità, etc.) e pratiche laboratoriali, che prevedono il coinvolgimento dell'intero organico dell'autonomia, dei genitori e di associazioni, che da tempo collaborano con il nostro Istituto. Le azioni previste saranno basate principalmente su: a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole b) solidarietà e volontariato c) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Percorso formativo n.1: Una madre trascurata: la democrazia. Competenza: Esercitare la partecipazione alla vita democratica. Obiettivi: Potenziare la collaborazione scuola e famiglia; sviluppare la convivenza civile Percorso formativo n.2: Un possibile, tranquillo vivere. Competenza: Agire nel rispetto dei propri e degli altrui diritti nell'adempimento dei doveri.



Obiettivi: Conoscere ed esercitare i diritti-doveri della persona; imparare ad approcciare in particolare quelli dell'infanzia definiti nella convenzione dell'ONU e nella Costituzione Italiana. Percorso formativo n.3: Napoli vive di buone regole! Competenza: Interagire con il territorio e le istituzioni territoriali. Obiettivi: Cogliere i bisogni formativi del territorio ed individuarle risposte in sinergia con le altre istituzioni e altri attori del tessuto sociale ed economico. Favorire occasioni e forme di rappresentatività e di partecipazione attiva nel territorio. Sensibilizzare alla partecipazione attiva, alla collaborazione e alla solidarietà. Percorso formativo n.4: La divisa non divide! Competenza: Operare consapevolmente e in sicurezza nel proprio ambiente di studio. Obiettivi: Vivere la scuola come ambiente che divulga la cultura della sicurezza. Percorso formativo n.5: Mangio ergo sum. Competenza: Prendersi cura dell'ambiente di vita. Obiettivi: Riavvicinarsi alla natura sviluppando comportamenti in armonia con i suoi ritmi.- Educare al consumo consapevole; all'utilizzo responsabile delle risorse ambientali. - scoprire e apprezzare le "bellezze" del territorio. Percorso formativo n.6: L(')a normalità è una questione di apostrofo! Competenza: Accogliere l'altro. Obiettivi: Favorire l'integrazione di alunni stranieri e/o in condizioni di disagio familiare nel gruppo classe. Promuovere relazioni positive e di collaborazione tra scuola e famiglie straniere. Migliorare i rapporti tra le famiglie. Migliorare la conoscenza reciproca e il rispetto delle differenze socio - culturali. Percorso formativo n.7: Amici "virtuali" e nemici reali. Competenza: Uso intelligente delle nuove tecnologie, praticare il dialogo e il confronto come strategia per la soluzione dei conflitti. Obiettivi: Educare ai rischi e alle insidie di un uso non corretto per quanto attiene le nuove tecnologie mediatiche (Smartphone, Internet, social media, etc.). La cittadinanza attiva in rete: opportunità e prospettive. Migliorare la qualità delle relazioni nei bambini e negli adolescenti. Acquisire tecniche e strategie per la prevenzione e soluzione dei conflitti. Scambio di mail, collegamenti audio-video con skipe, uso della Lim. Incontri di genitorialità. Gestioni dei conflitti: percorsi operativi con metodologie specifiche(appello emotivo, circle-time, cooperative-learning, il gioco dei ruoli, simulazioni ...). Percorso formativo n.8: La "Metropoli" Italia nella "nazione" Napoli. Competenza: Riconoscere, identificarsi e rispettare i simboli dell'identità nazionale. Obiettivi: Conoscere gli avvenimenti principali che hanno portato all'unità d'Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

La finalità principale del progetto è l'educazione alla legalità e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, attraverso interventi che mirano a sviluppare relazioni interpersonali sane (libere, critiche e costruttive) tra gli attori della realtà scolastica (adulti, bambini/ragazzi/giovani), promuovendo lo "star bene a scuola" e sperimentando contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l'apprendimento e stimolare la partecipazione attiva ed inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA VIVA QUINTA ANNUALITA' - MENTI ESPRESSIVE IN SCUOLA CRE_A_TTIVA

La Regione Campania ha attivato la quinta annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza



con quanto previsto nella programmazione attuativa del POR FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento, basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Per questa annualità, il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle associazioni "PROGETTO SONORA", "CHI ROM E ... CHI NO" e "ARREBUOTO - TEATRO E PEDAGOGIA" per lavorare alla lotta alla dispersione scolastica e alla frequenza saltuaria, per coinvolgere maggiormente le famiglie e per incrementare la motivazione degli alunni attraverso lo sviluppo di autostima ed espressività creativa. Il progetto è costituito da sei moduli, per un totale di 270 ore e prevede il coinvolgimento delle classi di scuola primaria e secondaria primo grado. Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali. Il progetto è costituito da vari moduli con diverse attività. Modulo 1: Una Scuola in Coro Il modulo è strutturato per lavorare sulla coralità e fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativo o integrativo a quello verbale. Si partirà dal corpo: movimento, body percussion, quindi uso della voce. Questo viaggio dall'esperienza alla teoria mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Il modulo prevede un viaggio musicale nella storia della canzone italiana. Modulo 2: "Orchestra viva" Il modulo è strutturato per lavorare su voce, corpo e strumentario Orff, in un'ottica di approccio globale ed integrativo alla musica. Si parte dal fare musica col proprio corpo: movimento, body percussion, uso sonoro e musicale della voce, fino a trasferire tali esperienze su strumenti ritmici, intonati e non, introducendo strumenti particolari, come i boomwackers. Il percorso, un viaggio dall'esperienza alla teoria, mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Si lavorerà alla realizzazione di uno spettacolo basato su musiche di linguaggi diversi (classico, jazz, etnico, pop...). Modulo 3: Tuttestorie. Il modulo Tuttestorie ha come obiettivo quello di avvicinare i partecipanti al mondo delle storie, allenandoli all'ascolto, alla comprensione del testo, presentato sotto forma di albi e testi narrativi ma stimolando al contempo la capacità di raccontare e raccontarsi, valorizzando la parte fantastica delle esperienze di cui ciascuno è portatore. I partecipanti saranno stimolati a diventare protagonisti dei racconti che singolarmente e in gruppo costruiranno in un tutt'uno



tra corpo, immagine e parola. Ciascun partecipante entrerà in contatto con strumenti, testi, suggestioni, materiali che gli consentiranno di esplorare le diverse possibilità del racconto e della narrazione in una dimensione corale dell'esperienza. Sarà possibile rivedere gli spazi di lettura e la fruizione dei libri all'interno e all'esterno della scuola. Modulo 4 - Millanta la scuola canta, colora e narra. Il modulo Millanta la scuola canta, colora e narra mira ad avvicinare i partecipanti al mondo delle storie, allenandoli all'ascolto, alla comprensione del testo, presentato sotto forma di albi e testi narrativi ma stimolando al contempo la capacità di raccontare e raccontarsi, valorizzando la parte fantastica delle esperienze di cui ciascuno è portatore. I partecipanti saranno stimolati a diventare protagonisti dei racconti che singolarmente e in gruppo costruiranno in un tutt'uno tra corpo, immagine e parola. Ciascun partecipante entrerà in contatto con strumenti, testi, suggestioni, materiali che gli consentiranno di esplorare le diverse possibilità del racconto e della narrazione in una dimensione corale dell'esperienza. Sarà possibile rivedere gli spazi di lettura e la fruizione dei libri all'interno e all'esterno della scuola. Modulo 5: Arrevotino crescere con il teatro Le attività prevedono la costruzione di uno spazio laboratoriale che favorisce la relazione, la possibilità per tutte e tutti di trovare il proprio canale di espressione, lo scambio di esperienze e la convivenza tra i partecipanti. Lo sfondo integratore del modulo mira al riconoscimento delle emozioni, alla gestione dei propri pensieri, alla centratura del proprio sé. Attraverso l'espressione creativa, la musica, l'espressività corporea, i partecipanti sono accompagnati in un percorso di scoperta, che permette loro di esaminare con senso critico l'esperienza, di esplorare le situazioni con diversi punti di vista, di comunicare opinioni e intuizioni. L'utilizzo combinato di diversi linguaggi e codici espressivi e la conseguente sollecitazione di vari canali percettivi contribuiscono allo sviluppo delle capacità relazionali, riflessive e comunicative ed all'acquisizione di strumenti di analisi e di decodificazione dei vari linguaggi, stimolando il pensiero critico e divergente. Modulo 6 - Arrevuoto teatro e pedagogia. L'obiettivo è creare percorsi di comunità attraverso i quali i partecipanti possano esprimersi liberamente e mettere a frutto il talento che è in ciascuno. I laboratori utilizzano linguaggi interdisciplinari: spazio dedicato alla scrittura, ai corpi, alla valorizzazione del gesto e del movimento. I giovani partecipanti sono al centro del processo laboratoriale, per mettere in vita e non in scena lo spettacolo. Le attività prevedono due step: Step 1 - Laboratori Attività di approfondimento propedeutico ai laboratori attraverso: - Incontri di formazione al metodo teatrale e pedagogico di "Arrevuoto" rivolti agli educatori ed operatori e condotti dalle guide pedagogiche del progetto. - laboratori di teatro, musica e pedagogia rivolti ai destinatari del progetto. Step 2 - Strutturazione e preparazione spettacolo - Costruzione dello spettacolo finale - Spettacolo e restituzione alla comunità educante



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA INFANZIA - Gioco, salto, imparo

La psicomotricità in particolare nella scuola dell'infanzia non è finalizzata esclusivamente alla corretta esecuzione di gesti e movimenti, ma mira soprattutto a cogliere ed a esprimere attraverso il corpo, comunicazioni non verbali. Fin dalla nascita L'lo è corporeo ed è attraverso di esso che si è in sintonia con il mondo. E' attraverso il corpo che si esprimono i propri vissuti emotivi: il tono muscolare, la respirazione, il gesto, lo sguardo, la mimica, la postura concorrono all'espressione della propria personalità. Attraverso diversi step i percorsi propongono stimoli mirati che portano ad una prima fase di percezione e ad un successivo momento di conoscenza del sé e del mondo fisico e sociale circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

permettere al bambino di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il



mondo che lo circonda nell'ottica di uno sviluppo psicofisico armonioso.

● SPEECH SPICC - ECOMUSEO URBANO DIFFUSO DI SCAMPIA

Il progetto SPEECH Spicc - Ecomuseo urbano diffuso, a cura dell'associazione chi rom e...chi no, in rete con numerose realtà del territorio, nasce dalla volontà di raccontare, consolidare e "mettere a sistema" le esperienze decennali che hanno reso il quartiere di Scampia un modello virtuoso di sviluppo sostenibile e culturale. "Un Ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli" (Hugues de Varine) "L'Ecomuseo è un museo basato su un patto con il quale una comunità si prende cura di un territorio." "L'ecomuseo è una strategia partecipata volta a favorire processi di sviluppo territoriale attraverso la reinterpretazione "sostenibile" di particolari aspetti del patrimonio materiale e immateriale, in grado di cogliere il dinamismo produttivo e culturale delle comunità locali." (Giuseppe Reina). "L'Ecomuseo è il ripensamento partecipato di un luogo, e di una comunità, non tanto per salvaguardare il passato ma soprattutto per progettare un futuro" (E. Camanni). Un "contenitore" che racconta Scampia dal punto di vista dei suoi abitanti attraverso una modalità collaborativa e laboratoriale. L'ecomuseo propone una serie di attività chiave: comunicazione con la creazione di un Communication Media Team, Workshop interdisciplinari peer-to-peer per la creazione dei contenuti ecomuseali, laboratori scolastici, Residenze artistiche, Tour ed Itinerari di quartiere, Eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Comunità dell'I.C. 5 Montale parteciperanno ai seguenti percorsi e alle seguenti attività per costruire insieme il racconto della comunità dell'ecomuseo di Scampia: 1 LABORATORIO di CARTOGRAFIA ESPLORATIVA DEL TERRITORIO 2 LABORATORIO AUTO-NARRAZIONE – STORIE: - Scatole dei ricordi - Storie scritte e raccontate 3 MAPPA DI COMUNITA': - emozioni - suoni - colori - ricordi Il percorso mira a ad una rigenerazione urbana sostenibile attraverso il potenziamento e la crescita costante del protagonismo cittadino, al fine di rimodellare e rigenerare il quartiere e la sua offerta.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● "#IOLEGGOPERCHÉ..."

L'Associazione Italiana Editori organizza ogni anno una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché. L'obiettivo è quello di supportare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità - Sensibilizzare alunni e alunne alla lettura - Arricchire di testi le biblioteche scolastiche - Fornire ad alunni e alunne temi di confronto e dialogo, scaturiti dalla lettura dei nuovi testi - Stimolare alunni e alunne alla visita di librerie territoriali e non

Destinatari

Altro

● SETTIMANA DELL'ORA DEL CODICE

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Esattamente com'è accaduto in passato con la formazione in matematica, fisica, chimica e biologia per preparare i cittadini della società industriale. Il



nostro istituto aderisce all'iniziativa, nella consapevolezza che "l'obiettivo non è di insegnare a diventare un esperto informatico in un'ora. Un'ora è solo quanto basta per rendersi conto che l'informatica è divertente e creativa, che è accessibile a tutte le età, a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

● PIANO DELLE ARTI - L'ARTE NEL TEMPO E OLTRE IL TEMPO

Il progetto, finanziato con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021, nasce dall'accordo di rete tra le seguenti scuole: I.C. 58 J.F. Kennedy (istituto capofila), I.C. 5 Montale, I.C. 61 Sauro-Errico Pascoli. Esso è diretto a favorire l'apprendimento di alunni e alunne, attraverso interventi che mirino alla sensibilizzazione e all'educazione in campo artistico e musicale, attraverso la realizzazione di tableau vivant relativi ad artisti e temi oggetto di studio da parte dei discenti. Attraverso tecniche riprese audio e video, gli alunni e le alunne saranno guidati/e nel mondo dell'arte e dell'espressione creativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto mira all'acquisizione di competenze pratiche e storico-critiche, relative al teatro, alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di



diffusione delle immagini e dei suoni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● **SCUOLA DELL'INFANZIA "L'Orso Malosso"**

Attraverso il corpo in movimento i bambini acquisiscono le categorie spazio/temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto con il mondo delle cose e con il mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e non, stimolano il pensiero, progettano e agiscono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA "Noi...Corpo, Emozioni in Movimento"

Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo, il bambino è guidato ad usare il corpo per favorire lo sviluppo delle capacità espressive, creative e comunicative, riferite all'ambito motorio, simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA PRIMARIA- "Se ti racconto ci capiamo...Emozioni in movimento"

Il progetto mira a promuovere la consapevolezza emotiva. Aiutare gli alunni a identificare e comprendere le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

- **Progetto continuità- LA GRANDE BELLEZZA: LA NOSTRA**
-



TERRA MADRE. INSIEME PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA TERRA

La Terra è la culla della vita, un miracolo che ha dato vita a innumerevoli forme di vita, da creature microscopiche a magnifiche creature aliene. Oggi, più che mai, è cruciale riscoprire e rinnovare il nostro amore per questo straordinario pianeta che chiamiamo casa. Dalle montagne all'oceano, dalle foreste alle pianure, ognuno di noi ha una connessione profonda con la natura che ci circonda. Attraverso un percorso sulle emozioni gli/le alunni/e saranno guidati alla scoperta del grande valore della terra e delle azioni richieste per la sua valorizzazione e salvaguardia. Il progetto mira a promuovere la continuità didattica verticale tra bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e gli alunni di quarta della scuola primaria, gli alunni di quinta della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo principale è creare un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo che incoraggi la conoscenza reciproca tra studenti e docenti attraverso un approccio interdisciplinare focalizzato sulla salvaguardia del pianeta, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi Specifici: Promuovere la comprensione e l'importanza delle tematiche ambientali tra i bambini di diverse fasce d'età. Favorire la collaborazione tra insegnanti di diverse scuole e livelli per sviluppare un percorso educativo comune. Creare opportunità di apprendimento pratico e di partecipazione attiva per gli studenti attraverso progetti concreti legati alla sostenibilità ambientale. Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e responsabilità sociale negli studenti. 5. Coinvolgere le famiglie nel processo educativo, promuovendo un'azione collettiva per la salvaguardia del pianeta. Coinvolgere le famiglie nel processo educativo, promuovendo un'azione collettiva per la salvaguardia del pianeta. Finalità del Progetto: Sensibilizzare gli studenti su temi cruciali legati all'ambiente, come il cambiamento climatico, la biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Creare una rete di collaborazione tra le associazioni ed enti del territorio. Favorire il passaggio da un ciclo scolastico all'altro: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per facilitare la condivisione di buone pratiche e l'implementazione di percorsi educativi comuni. Sostenere l'Attuazione dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative. Implementare azioni di continuità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA-THE FIGHT AGAINST GENDER STEREOTYPES BEGINS IN THE CLASSROOM

Il progetto è finalizzato all'individuazione e alla riduzione degli stereotipi di genere, che agiscono all'interno dei contesti scolastici e che influenzano, in particolare, studenti e studentesse nel loro rapporto verso le discipline STEM (in collaborazione con la facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● SCUOLA SECONDARIA-ASL-PROGETTO SALUTE 2023-24 "ADOLESCENZA, SALUTE ED INTIMITÀ Il giardino incantato dei legami affettivi"

Il progetto intende promuovere la salute e il benessere psico-fisico degli adolescenti, favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze, l'empowerment, l'engagement e la prevenzione attiva individuale e di comunità. E' importante prevenire il disagio personale e sociale dei giovani anche attraverso l'inclusione nel "gruppo di pari" per favorire lo sviluppo di una sessualità consapevole, presupposto imprescindibile per la promozione della salute riproduttiva. Il progetto, inoltre, attraverso l'offerta dei consultori familiari si propone di prevenire atteggiamenti e logiche devianti ed il rischio di possibili ricadute in ambito giudiziario e di favorire l'omogeneità degli interventi di prevenzione in una logica di integrazione inter istituzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola Secondaria-LA TRIBU' DI CARTA E PENNA- progetto amici di penna

Un progetto educativo dedicato alla scrittura e all'amicizia grazie grazie al quale gli alunni potranno iniziare una corrispondenza con studenti di altre scuole di Italia , sperimentare la felicità di conoscere nuovi compagni e conoscere il piacere e di scambiarsi delle vere lettere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Lingue

Multimediale



Aule

Proiezioni

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA- Progetto "AGENDA SUD"

Il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati al superamento dei divari di apprendimento tra Nord e Sud Italia e della dispersione scolastica, garantendo pari opportunità di istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali. Generalizzare le pratiche didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO PANGEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche.

Realizzare un Giardino delle farfalle in ogni scuola della rete che posseda spazi verdi.

Prendersi cura dell'ecosistema partendo dalle piccole realtà a noi vicine .

Acquisire valori ispirati dalla non violenza attraverso lo studio e la riflessione su personaggi che hanno operato per il bene comune (Gino e Teresa Strada).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto Pangea si struttura su diversi percorsi ispirati alla nonviolenza e alla cura dell'ambiente:

Il Giardino delle farfalle

- incrementare nei giardini scolastici e nelle aiuole delle Associazioni la presenza

di piante che attirano le farfalle. La Festa dell'Albero 2022 e quella 2023 saranno orientate a questo obiettivo.

- organizzazione di un incontro di presentazione delle piante tipiche che attirano le farfalle, il mondo delle farfalle e la presentazione delle farfalle individuate sul nostro territorio (a cura di Aldo Bifulco e Gennaro Sanseverino).

- Via Fratelli Cervi: realizzazione di un corridoio esteso, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni, inserimento e cura di piante che attirano farfalle.

- Via Fratelli Cervi: la strada presenta dei muri che dovrebbero arricchirsi di colori: completare il

"disvelamento" del Murale di Felice, un murale "il mondo di sotto" a cura di Chi rom e

chi no con gli alunni dell'I.C. 5 Montale sul muretto esterno di cinta dell'edificio scolastico, il "mondo delle farfalle".

- Piantumazione di 7 olmi per ricordare i 7 fratelli Cervi e il 25 Aprile

- Pitturazione dell'inferriata che delimita il "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" da Via Fratelli Cervi con i colori della pace.

- Approfondimenti sui personaggi della nonviolenza Gino e Teresa Strada. Presentazione del libro di Gino Strada "Una persona alla volta", con la presenza di un rappresentante di Emergency.

- Cura dell'aiuola dell'Accoglienza di Via F.lli Cervi e immissione di piante che attirino le farfalle

- Realizzazione di un opuscolo sul Corridoio delle farfalle.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Territorio

Tempistica

- Annuale

● 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-105- Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno



o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● TERRA-TERRA percorsi esplorativi in natura metropolitana

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira ad accompagnare i ragazzi verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita, con la consapevolezza che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico e con azioni da parte dell'uomo che mirino al rispetto e alla salvaguardia della natura.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

il percorso TERRA-TERRA nasce dalla collaborazione dell'I.C. 5 Montale con l'associazione CHI ROM E... CHI NO e vede coinvolte le classi prime di scuola primaria. Il percorso è articolato su diversi incontri aventi per tema principale la natura nelle sue diversissime angolature e si procederà partendo dalla costruzione di una cassetta degli attrezzi con indicazioni di testi, albi e possibili attività. Nel corso degli incontri i bambini e le bambine saranno sollecitati a osservare, sperimentare, giocare ed esplorare per conoscere e apprezzare quanto ci circonda, della natura metropolitana e di quella più selvaggia. Il percorso è immaginato e strutturato intorno:

- alla conoscenza di aspetti inediti e curiosi di alcuni elementi naturali come il vento e l'acqua;
- alla scoperta di storie coraggiose di chi ha salvato foreste intere e immaginato mondi



di bestioline reali e fantastiche che vivono accanto a noi;

- ad imparare attraverso la narrazione delle storie i cambiamenti che sta attraversando il nostro pianeta e l'importanza di scelte precise in direzione della sostenibilità umana e ambientale;
- alla conoscenza in cucina e nelle arti della natura: naturalisti in cucina e negli atelier.
- all'esplorazione in natura (parco Ciro Esposito; Pangea il giardino dei 5 continenti; Chikù).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA NEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMPLIAMENTO
COMPETENZE TECNOLOGICHE
ALUNNI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMPLIARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI AL FINE DI OTTENERE UN UTILIZZO PIU' CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STIMOLARE LA FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA NEGLI AMBITI DEL PNSD ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI , FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA ALLE ATTIVITA' FORMATIVE. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA. INFORMAZIONI SULLE INNOVAZIONI IN CAMPO DIGITALE.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE - NAAA8GZ01E

I.C. NA 5 - INCONTRO - NAAA8GZ02G

I.C. NA 5 - I LIMONI - NAAA8GZ03L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

<https://www.ic5montale.edu.it/2018/04/12/valutazione/>

Allegato:

Protocollo-Valutazione_infanzia_ok.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per



questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI - NAIC8GZ00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e dell'aggiornamento "nuovi scenari" del 2018 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti



dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e tiene conto principalmente dei compiti di realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni avviene attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto di griglie di osservazione che fanno riferimento alle competenze chiave, secondo le indicazioni nazionali 2012, e ai seguenti campi di esperienza:

Il sè e l'altro (competenze sociali e civiche); il corpo e il movimento (consapevolezza ed espressione culturale); immagini suoni e colori (competenze digitali), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); la conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologia).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe. Strumenti di verifica: osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove di competenza costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo; osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di competenza, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere per un giudizio conclusivo. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017) Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio: FREQUENZA E PUNTUALITÀ RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale , unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal



collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato.
- valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero di almeno 5 insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA 05 MONTALE - NAMM8GZ01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e



gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-secondaria primo grado_OK_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Allegato:

CRITERI_AMMISSIONE_CLASSE_SUCCESIVA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- - NAEE8GZ01Q

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la

certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-primaria_ok_compressed.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con ordinanza del Ministro dell'istruzione numero 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In coerenza con la certificazione delle competenze, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE

Allegato:

VALUTAZIONE_ED_CIVICA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE



Allegato:

VALUTAZIONE_COMPORAMENTO_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Quando un bambino crea... la realtà si tinge di mille colori



Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica, intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno, mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo. L'integrazione si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la cooperazione e la personalizzazione, elementi della didattica che sembrano quasi opposti, ma che in realtà sono complementari. Bisogna infatti tenere conto di entrambi gli aspetti per comprendere come il bambino/ragazzo giunga a mettersi in relazione con gli altri, rafforzando nel contempo la propria unicità di persona. Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso. L'orientamento che da sempre ci caratterizza è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà, cercando risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti. Per questo la scuola si organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno attraverso risposte più articolate, che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Grande attenzione è rivolta agli alunni che presentano difficoltà di ogni genere, in



riferimento anche agli atti normativi e alle Linee guida vigenti. La Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” evidenzia in modo rilevante quanto estesi possano essere i “Bisogni Educativi Speciali” che coinvolgono alunni/e e ragazzi/e, e quanto la scuola si debba impegnare per assicurare a tutti un clima di benessere ed un percorso che miri alla valorizzazione di ogni individuo. Si tratta allora di andare oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. In un contesto così complesso, saltano tutte le differenze perché non vi è più una normalità a cui adeguarsi: la diversità, infatti, è essa stessa normalità ed è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità perché essa appare come una delle tante modalità di esistenza che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Nella nostra scuola ogni Bisogno Educativo diventa «Speciale» e, per lavorarci adeguatamente, si ha bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci che si mettono in pratica nella didattica quotidiana, nell'impegno costante di attenzione e dedizione che, da sempre, contraddistinguono il personale tutto della scuola. L'inclusione scolastica rappresenta per noi una sfida, il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva ed utile possibile per sé e per gli altri.

Punti di forza:

La scuola è attenta nell'adottare pratiche e strumenti necessari a favorire l'inclusione, nel proporre percorsi individualizzati di apprendimento per alunni con BES e disabilità e in generale nell'indicare e attuare buone prassi di convivenza e di integrazione sociale. All'interno della scuola risultano attivi e funzionali i GLO che, grazie all'apporto delle funzioni strumentali, monitorano la formazione degli alunni; essi hanno anche il delicato compito di supportare le famiglie e prevenire fenomeni di disagio. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. I GLO (gruppo di lavoro operativo) stilano un PEI (piano educativo personalizzato) per gli alunni diversamente abili e i docenti di classe redigono un PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con BES e DSA. All'interno di essi vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, usando anche misure dispensative e strumenti compensativi. L'istituto mette a disposizione degli alunni con difficoltà diversi strumenti digitali, come tablet e pc. Da parte di tutti i docenti sono usati criteri comuni per l'osservazione, il monitoraggio dei progressi e la



valutazione degli studenti. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. A tale scopo risultano sempre molto valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata, attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, finalizzata proprio al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione attiva. Le schede di osservazione fornite ai docenti rappresentano un valido strumento per l'individuazione precoce di alunni con disagio o con BES. Nella valutazione dei risultati raggiunti si fa costante riferimento agli obiettivi indicati nel di PEI e nel PDP, per orientare al meglio le scelte metodologiche e le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Punti di debolezza:

Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sempre sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità. Un discreto numero di docenti precari o in assegnazione provvisoria determina talvolta un turn over che non consente sempre di accompagnare con continuità lo stesso alunno nel suo percorso formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

AZIONI: L'ottica della nostra scuola, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne



fanno parte, contempla una vera e propria integrazione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva. Nell'assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) si presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. L'Istituto attua la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi che sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita. Per fare fronte a queste problematiche la scuola adotta questo tipo di azioni per l'INCLUSIONE: - Formazione di classi eque ed eterogenee tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni. Promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica. Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (PAI – in allegato), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative, come la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni. - Stesura di protocolli per accoglienza di alunni con DSA e BES. - Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza, e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che corrisponda ad un reale progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. - Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, che pone le sue basi nel contesto scolastico e che potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico-didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo/a alunno/a, da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. - Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori, con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. - Attivazione di uno sportello d'ascolto per una consulenza



psico- pedagogica di aiuto, ascolto e sostegno a genitori e docenti con lo scopo di: o favorire la capacità di riconoscere i bisogni degli alunni e delle alunne; o migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi degli alunni e delle alunne; o sollecitare una riflessione sulla relazione educativa; o migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche; o migliorare le capacità di ascolto e comunicazione trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci tra genitore/figlio, insegnante/alunno e tra gli adulti di riferimento; o migliorare il livello di consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti; o allargare la gamma delle proprie possibilità d'azione uscendo da schemi rigidi di comportamento; o lavorare in rete con servizi territoriali. Le consulenze saranno attivate nei plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale" per due ore settimanali e su appuntamento. o Prevedere incontri periodici di confronto con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. o Provvedere alla custodia del Fascicolo Personale dell'alunno, che documenta il percorso formativo. o Provvedere annualmente alla nomina di docenti con funzione strumentale per l'Area del disagio e dell'Handicap o Richiedere, all'occorrenza, personale di Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione concernente l'aiuto da parte di operatori educativi ad alunni che non sono in grado di autogestirsi o, qualora la situazione di disabilità lo richieda, per affrontare problemi di autonomia e/o comunicazione (L. 104/1992, art. 13, comma 3) o Curare la continuità tra ordini di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno e della classe ,equipe medico-psico-pedagogica e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia è corresponsabile e co-protagonista dell'azione educativa dei propri figli. L'I.C. 5 Montale cerca di garantire agli adulti di poter esercitare il proprio ruolo di genitori, informandoli e rendendoli autonomi nell'accedere ai vari servizi online che la scuola mette a disposizione, come la consultazione del registro elettronico o del sito di Istituto e le attività in piattaforme digitali (G-Suite, ZOOM). La scuola favorisce inoltre la piena consapevolezza di una genitorialità responsabile e partecipativa, favorendo la partecipazione a momenti importanti della vita dell'Istituto (Open day, accoglienza dei nuovi iscritti, feste, uscite didattiche, laboratori



pomeridiani con i propri figli). La scuola, avvalendosi di professionisti psicologi, docenti e pedagogisti, svolge un ruolo di accompagnamento per i genitori che hanno figli con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con disabilità, facendo loro sperimentare l'approccio digitale Open Source e consentendo loro di calarsi nella realtà scolastica vissuta dai propri figli nelle aule; Il nostro "sportello di ascolto" può inoltre aiutare la famiglie ad accettare e a interpretare la diagnosi ricevuta sui disturbi dei figli e le conseguenze che questi potrebbe avere nell'apprendimento. Si sperimenterà il modello del Family Learning al fine di creare un rapporto di fiducia tra genitori, operatori e gli stessi bambini con BES, per programmare la gestione delle varie difficoltà fuori dalla scuola e quindi tra le mura domestiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità il riferimento normativo è il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 (art. 11) contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". La valutazione ha come costante riferimento il PEI dell'alunno, in cui sono riportate tutte le potenzialità dell'alunno e sono delineati i percorsi formativi e di apprendimento previsti. Nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei risultati raggiunti, il Piano sarà verificato ed eventualmente rimodulato, al fine di adattarlo sempre più alle esigenze effettive dell'alunno/a e agli obiettivi conseguiti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione educativo-didattica. La valutazione non può quindi mai essere frutto del solo insegnante di sostegno. PROVE INVALSI Lo svolgimento delle prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non è finalizzato alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Il Consiglio di classe può quindi prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o



esonero da una o più prove. Agli alunni delle classi III secondaria dispensati dalle prove INVALSI o che sostengono prove differenziate in forma cartacea non viene rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, è il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze; In base al PEI, sono previsti strumenti compensativi (tempo aggiuntivo fino a 15 min. per ciascuna prova, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi in formato word, Braille per Italiano e Matematica) e misure dispensative (esonero da una o più prove e per Inglese l'esonero anche solo da una delle due parti, ascolto o lettura, della prova). **ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI ISTRUZIONE** I candidati con disabilità svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Se necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Inoltre, le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** Con il D.M. n. 742/17 il MIUR ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che sono rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9. Nello specifico, per gli alunni con disabilità la scuola può modificare i suddetti certificati in base al piano educativo individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C.5 Montale prevede numerosi momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La funzione Strumentale al sostegno contribuisce alla garanzia di una formazione organica e completa, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, anche attraverso vari incontri tra i docenti e tra docenti e genitori, visite ai diversi plessi e formazione gruppi classe, per ridurre al minimo i disagi di un cambiamento. Il passaggio ai percorsi scolastici e formativi successivi (scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP) è preceduto da specifiche attività di orientamento nelle classi terze. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; nel caso degli alunni diversamente abili, è di fondamentale importanza l'attività del GLO.



Approfondimento

L'incremento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno."

Si parla sempre più di "inclusione" nel pieno del suo significato semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola; questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

Allegato:

timbro_PAI-2023-2024-.pdf